

RELAZIONE SU SOPRALLUOGO ED INDAGINE



CASOLARE ABBANDONATO

S. MARGHERITA D'ADIGE (PD)

Partecipanti al sopralluogo ed all'indagine: Orazio Daniele, Andrea Pugliese, Erica Turetta, Alessio Pezzin.

Piccola introduzione:

A seguito di una nostra indagine in un luogo che ha avuto una grande risonanza (indagine a Villa Mussolini), siamo stati contattati da una persona che ci ha segnato il casolare di cui la presente relazione, dove, riusciti a contattare direttamente i proprietari (Floricoltura Roberta) ed ottenendo quindi il permesso per poter approfondire la nostra ricerca, è emerso che in questo luogo esiste una sorta di "leggenda" che di seguito riportiamo: "Sette croci che sembrano riaffiorare in una parete della stalla ogni qualvolta si cercava di tinteggiare il muro, questo prima dell'eccidio avvenuto nel '45 in un podere a S. Margherita d'Adige (PD). Un eccidio commesso dalle SS. All'esterno della struttura, in stato di abbandono, c'è una lapide che ricorda questa mattanza che ha colpito una famiglia..bambini compresi."

Sopralluogo del 24 novembre 2013:

L'ambiente è molto piccolo e manca la corrente essendo appunto un casolare in stato di abbandono. Le sensazioni di Orazio nel primo sopralluogo, per quanto riguarda il motivo dell'eccidio, si discostano un po' dalla storia raccontataci. La storia di questo posto narra che le SS, durante la ritirata, si siano imbattute sulla famiglia Bogoni per motivi di fame e che volevano quindi rubare il bestiame per sfamarsi. Secondo Orazio c'è dell'altro ed il motivo della mattanza non è quanto ci è stato raccontato, almeno non il primario; avverte anche un soldato ferito/ucciso, oltre ad un ragazzino e due sorelle anche queste di giovane età, e due colpi di fucile contro il ragazzo, uno al polpaccio ed uno al petto mentre quest'ultimo cercava di scappare. Le sensazioni di Orazio sono state forti, quasi a portarlo al pianto.

Indagine notturna del 14 dicembre 2013:

Prima dell'indagine vera e propria abbiamo effettuato alcune riprese del loco, raccontando quanto descritto poche righe sopra, ovvero la "leggenda delle sette croci" e quanto avvertito da Orazio

nella fase del sopralluogo svolto a novembre. In questa fase abbiamo avvertito tutti una flebile voce di ragazzina, lamenti ed un odore di incenso davanti le scale.

In seguito abbiamo posizionato due registratori digitali, uno sopra al tavolo della cucina al piano terra del casolare ed uno al primo piano nella stanza a destra appena si sale le scale, stanza che abbiamo nominato "stanza dei bambini". I due registratori sono rimasti all'interno dell'abitazione dalle ore 19:20 alle 21:30 senza la presenza di alcuno all'interno del casolare, evitando dunque possibili interferenze di suoni o rumori provocati da noi con conseguente inquinamento del risultato.

Alle 21:30 siamo tornati sul posto, abbiamo prelevato dalle stanze oggetto di verifica metafonica, i registratori digitali, in seguito abbiamo preparato e settato la fotocamera ad IR ed UV e la videocamera full spectrum.

L'indagine notturna si è incentrata nell'acquisizione di video, sessioni fotografiche ed acquisizione delle EVP. Negli ambienti non si sono verificati fenomeni di variazione di campo elettromagnetico tranne in un'occasione, ovvero nella stanza a sinistra appena si sale le scale; stanza da noi nominata "stanza genitori", dove il K2 ha segnalato un picco quando stavamo raccontando la storia del luogo.

Nonostante le temperature rigide del periodo, il medianista ha avvertito un senso di tepore nella cucina, come se il focolare fosse acceso. Orazio si sente schiacciare il braccio quando, parlando della storia del posto, nomina la parola "tedeschi", avverte inoltre la presenza di una persona che si scalda le mani accanto al camino, poi molta confusione e tutti che si nascondono mentre arrivano le camionette delle SS davanti l'abitazione. Orazio poco dopo dice di avere dei forti giramenti di testa e qualche istante più tardi cambia tonalità di voce, urlando "mia figlia è scappata sopra, ok?" – l'accento sulla parola "ok" è diverso delle altre parole – . Quanto è accaduto ad Orazio potrebbe essere una presunta incorporazione parziale.

Subito dopo l'"episodio", la vista di Orazio rimane annebbiata per un periodo breve, avverte paura, rabbia ed l'equilibrio è instabile. Decidiamo quindi di fare una breve pausa; Alessio nel frattempo avverte un forte odore di bruciato, e tutti avvertiamo chiari rumori di passi provenire dal piano di sopra.

Decidiamo di proseguire l'indagine spostandoci al piano superiore e precisamente nella stanza dei bambini prima ed in quella dei genitori poi, decidendo di piazzare dei sensori di movimento che puntano verso il disimpegno.

Orazio dice di "vedere" questa scena, ovvero il fratello mingherlino che aiuta la sorella a calarsi dalla piccola finestra della camera, aiutandola con delle corde legate alla vita. Nella stanza dei genitori abbiamo registrato un forte abbassamento della temperatura nonostante la nostra presenza all'interno della camera, tonfi sordi e passi provenire dalle scale.

Anche in questa indagine abbiamo provato ad interagire con le presunte entità con la torcia(*) che si è accesa e spenta diverse volte quando il medianista raccontava la storia e la sua versione dei

fatti ovvero il fattore scatenante della mattanza ossia il ferimento-uccisione di un tedesco da parte di uno degli abitanti dell'abitazione.

Orazio descrive quanto percepisce e spiega che diversamente dal sopralluogo non avverte la seconda ragazzina ma quello che lui percepisce sono in totale 4/5 persone tra le quali spiccano il padre, alto come lui con berretto nero, pantaloni marroni, gilet e camicia e che ancora oggi, cerca di proteggere la sua famiglia; la figlioletta bionda con capelli a caschetto ed il fratello magrissimo.

Abbiamo concluso l'indagine verso mezzanotte spostandoci verso le stalle dove abbiamo udito un colpo come fosse uno sparo.

(*)Nota: L'"esperimento torcia" è una sperimentazione che stiamo adottando da alcune indagini, non possiamo per il momento dire che le interazioni con questo strumento siano di origine paranormale, in quanto fino ad ora non abbiamo altri riscontri tangibili quali per esempio una evp oppure una foto verificatasi nel medesimo istante dell'accensione e/o spegnimento della pila.

ANALISI MATERIALE FOTOGRAFICO

Sono state scattate 140 foto con fotocamera modificata ad IR ed UV con filtro aggiuntivo ad IR, ma in nessun scatto abbiamo riscontrato anomalie.

ANALISI MATERIALE AUDIO

Si allegano i file dove se ne consiglia l'uso delle cuffie per un miglior ascolto dopo aver letto naturalmente, il titolo dell'audio. Trattandosi di un casolare abbandonato non escludiamo che all'interno della struttura vi fossero dei piccoli animali come ratti, magari nascosti dietro a qualche barile; lasciamo dunque a voi l'interpretazione di alcune evp.

[Registratore digitale – pre-indagine]

1 – Vocalizzo + rumori e colpi

2 – Passi/rumori/caduta oggetti

3 – Rumori e colpi forti

4 – Respiro + "C'è qualcuno"

5 – Vocalizzo bambina (da ascoltare in loop)

6 – Colpi/rumori

7 – Rumori/passi

8 – Rumori

[Registratore digitale – durante l'indagine]

1 – Colpo sentito da tutti

2 – Tre colpi sottili dopo aver chiesto di imitare i tre battiti di mani

3 – Voce che si è intromessa dopo la voce di Orazio e
prima di quella di Erica

3 – Estratto voce di cui il precedente

4 – Passi su scale

5 – Colpo avvertito da tutti

6 – Voce sotto quella di Erica

6 – Estratto voce di cui il precedente

7 – Respiro/sospiro

7 – Estratto di cui il precedente

